

Spett.le Cliente,

ecco il nuovo numero di questo notiziario, che viene spedito automaticamente a tutti i Clienti di Fenice. Se qualcuno desidera NON riceverlo deve semplicemente comunicare la propria volontà di rinuncia a SEI - Servizi Informatici.

Fatture, Ricevute fiscali e Bolli

Si ritiene opportuno affrontare questo discorso per cercare di fare chiarezza una volta per tutte su questo banale argomento che però sembra essersi complicato con l'avvento del bollo virtuale.

Si parte da un esempio pratico, sicuramente meglio esplicativo di tante chiacchiere teoriche, e si scusiamo per il dover ribadire concetti ormai assodati per chi legge.

Supponiamo, quindi, di effettuare un servizio funebre. L'importo del servizio (merce e prestazioni) sia di € 1.428,00 mentre quello delle anticipazioni sia di € 437,73 (sono cifre a caso)

Tralasciamo per un momento il servizio e focalizziamoci sulle anticipazioni.

Questi sono importi che l'azienda funebre anticipa per conto del cliente, e che paga in varie forme, ad esempio mediate versamenti su conti correnti postali o mediante la fattura emessa dall'ente interessato.

Nel caso in cui le anticipazioni vengano regolate tramite il pagamento del bollettino postale, è evidente che l'Azienda funebre dovrà sopportare, oltre al versamento vero e proprio, anche il costo del versamento stesso, come indicato sul timbro che le poste appongono a dimostrazione dell'effettuato pagamento.

Nel caso in cui tali anticipazioni vengano regolate mediante la fattura emessa dall'ente interessato, a tali importi andrà sommato l'importo del bollo che l'ente stesso apporrà sulla fattura, dato che si tratta di importi esenti da IVA (art. 15).

In ogni caso, quindi, all'importo di 437,73 di poc'anzi andrà sommato un importo variabile di pochi euro. Ma la cosa non è finita perché l'Azienda dovrà poi emettere un documento di incasso nei confronti di chi effettua il pagamento (e potrebbero essere anche più documenti separati intestati a più persone), sul quale dovrà apporre un ulteriore bollo, dato che sono documenti senza IVA (art. 10 e art. 15) di importo quasi certamente superiore a € 77,47.

All'importo appena ricordato (437,73) andrà quindi sommato anche l'importo dei bolli utilizzati nell'emissione del documento (o dei documenti) di vendita (fattura o ricevuta che sia).

Molto spesso le Aziende funebri tralasciano di addebitare al Cliente i bolli sulle proprie fatture/ricevute fiscali, perché ritengono inappropriato addebitare 2 euro di bollo sull'importo del servizio, il che, psicologicamente parlando, è senz'altro vero.

Appare allora logico risolvere la cosa in fase di composizione del servizio, addebitando tutto quanto dovuto una volta per tutte.

Torniamo all'esempio di poc'anzi e supponiamo che le anticipazioni vengano pagate dall'azienda all'ente preposto tramite fattura.

Ai 473,37 euro di anticipazioni vere e proprie andranno allora sommati i 2,00 euro del bollo che l'ente apporrà sulla fattura.

Supponiamo poi che il servizio funebre venga pagato da due fratelli, al 50%, e che i due fratelli Vi richiedano fatture separate. Questo comporta che alla cifra anzidetta dovranno essere sommati ulteriori € 4,00.

I Vostri calcoli, quindi, dovranno partire da un totale del servizio di € 1.428,00 e da un totale anticipazioni di € 473,37 + € 2,00 + € 4,00 = € 479,37 per un totale di € 1.867,37.

Operando in questo modo evitate il disagio psicologico del dover richiedere il bollo DOPO la determinazione del totale e, a fine anno, Vi trovate con qualche euro in più che certo non vi cambia la vita ma, in ogni caso, è sempre bene avere piuttosto che non avere.

Ovviamente queste sono indicazioni nate dalle richieste di chiarimento di alcuni clienti, e sono certamente già note ad altri. Ma riteniamo che per questa lettura sia valsa la pena spendere i pochi minuti impiegati.

Restiamo a disposizione ai soliti recapiti per ogni chiarimento o necessità